

GUIDA

PER GLI STUDENTI DI DOTTORATO

Con il conferimento del dottorato, il terzo ciclo di teologia morale tende a far sì che lo studente, già insignito della licenza, perfezioni il suo studio in maniera da “poter insegnare in una facoltà universitaria di teologia” (Stat. 58). Impegno precipuo dello studente è perciò “l’elaborazione di una dissertazione dottorale che veramente contribuisca allo sviluppo della teologia morale” (Stat. 59).

1. Condizioni di ammissione

1.1 Possono essere ammessi al ciclo di dottorato presso l’Accademia Alfonsiana candidati che hanno già conseguito la licenza in teologia morale. L’ammissione è subordinata ad alcune condizioni:

- qualifica finale della licenza non inferiore a “magna cum laude” (86%);
- una chiara idoneità per la ricerca scientifica, verificata da un’apposita Commissione;
- oltre che della lingua italiana, attestazione di una buona conoscenza di due lingue moderne;
- presenza stabile a Roma per almeno un semestre.

1.2 L’Accademia ammette al terzo ciclo anche studenti che hanno conseguito la licenza presso un’altra facoltà o istituto. “Per tali studenti il Preside stabilirà un piano particolare di studio per integrare le materie giudicate necessarie alla specializzazione del terzo ciclo in teologia morale” (Reg. 99).

2. Documenti per l'ammissione

Al momento della richiesta di iscrizione lo studente dovrà presentare la seguente documentazione:

- modulo di richiesta di ammissione (modulo in Segreteria – cf Appendice n. 1);
- certificazione autentica, particolareggiata e completa degli studi svolti per la licenza in teologia morale;
- copia della tesi di licenza (nei casi in cui lo studente l'abbia conseguita presso un altro istituto universitario);
- lettera di presentazione/permesso originale firmata dal superiore ecclesiastico/religioso, ed eventualmente rescritto di extracollegialità (rilasciato dal Vicariato di Roma);
- prova di conoscenza del latino e del greco biblico;
- attestazione della conoscenza di due lingue moderne oltre la lingua italiana e la lingua materna;
- fotocopia del passaporto o della carta d'identità;
- permesso di soggiorno, in caso di studenti non italiani;
- impegno di presenza stabile a Roma per almeno un semestre (modulo in Segreteria – cf Appendice n. 2).

3. Iscrizione al terzo ciclo

3.1 L'iscrizione al terzo ciclo è un atto accademico distinto da quella al secondo ciclo. È necessario presentare una nuova richiesta in Segreteria con la relativa documentazione, che verrà sottoposta alla Commissione per l'ammissione al Dottorato, composta dal Preside e da due professori ordinari o straordinari dell'Accademia (cf Reg. 87-88).

3.2 Per determinare l' idoneità del candidato (cf Stat. 38a e 38c), la Commissione, oltre che di tale documentazione, terrà conto delle "schede valutative elaborate dal moderatore e dal censore della tesi di licenza" (Reg. 89).

La Commissione si esprime "con voto a maggioranza assoluta.... In assenza di tale maggioranza il caso passa al Consiglio dei Professori a norma dello Stat. 38c" (Reg. 90).

3.3 I candidati ammessi al dottorato:

a) devono formalmente iscriversi in Segreteria entro due anni dalla data di ammissione, altrimenti questa decade;

b) l' iscrizione e la relativa tassa valgono per due anni. Nel caso che il lavoro di ricerca non sia terminato nel corso del biennio, lo studente, con il consenso del Preside, può prolungare la sua iscrizione come studente fuori corso. Tale iscrizione con la relativa tassa deve essere effettuata annualmente entro il termine indicato nell' *Ordo*;

c) non è consentito agli studenti ammessi al dottorato di iscriversi in altre facoltà come studenti ordinari, ma possono, con il permesso del Preside, frequentare alcuni corsi come ospiti in altre università riconosciute dall' Accademia;

d) la durata del ciclo è di non meno di due anni.

4. Presentazione del piano di studi

4.1 Ricevuta l' iscrizione, lo studente:

a) deve incontrare il professore da lui scelto come moderatore della sua tesi per determinarne insieme lo

specifico argomento. Lo studente ricordi però che ogni professore è libero di accettare o meno la direzione di una tesi;

- b) il moderatore stabilirà per lo studente un piano di studio con i corsi da seguire (modulo in Segreteria – cf Appendice n. 3) e si assicurerà che lo studente possieda adeguatamente la lingua nella quale intende scrivere il dottorato;
- c) il piano di studio deve essere presentato in Segreteria entro il 30 novembre per gli studenti iscritti nel primo semestre e entro il 30 marzo per gli studenti iscritti nel secondo semestre;
- d) Il tema della ricerca e il piano di studi devono essere approvati dal Preside, al quale spetterà anche accettare eventuali modifiche che lo stesso moderatore riterrà in seguito di dovere inserire.

4.2 Per gli studenti provenienti da altre università, il Preside stabilirà un piano particolare di studio per integrare le materie giudicate necessarie alla specializzazione del terzo ciclo in teologia morale. Completato questo, lo studente dovrà seguire la prassi fin qui descritta.

5. Presentazione dello schema della tesi

5.1 Nell'arco del biennio dall'iscrizione e almeno nove mesi prima della difesa, lo studente deve presentare in Segreteria lo schema della tesi approvato dal moderatore, in 5 copie rilegate (modulo in Segreteria – cf Appendice n. 4). Tale schema deve essere sufficientemente elaborato e presentare la giustificazione per capitoli e la bibliografia fondamentale. Lo schema verrà sottoposto all'approvazione del Preside, che designerà il secondo moderatore. Alla consegna dello schema verrà versato l'importo previsto dall' *Ordo accademico*.

- 5.2 Ricevuto il secondo moderatore, sarà cura dello studente incontrarlo, appena possibile, per ulteriori indicazioni sullo sviluppo della ricerca.
- 5.3 Nel caso che lo schema non sia stato presentato entro il biennio, il candidato può effettuare nuovamente l'iscrizione al terzo ciclo, con l'autorizzazione del Preside, pagando il 50% della tassa di iscrizione vigente nell'anno accademico in corso. Dalla data della seconda iscrizione decorrono nuovamente due anni per la presentazione dello schema;
- 5.4 Dalla data di approvazione dello schema l'argomento della dissertazione dottorale viene riservato al candidato per sette anni. Se il candidato non presenta la dissertazione entro il settimo anno, perde il diritto di ammissione alla difesa della dissertazione. In tal caso spetta al Preside di verificare lo stato della ricerca e, dopo aver sentito il parere dei moderatori, di decidere se un altro spazio di tempo sarà concesso al candidato. Questo ulteriore spazio non può oltrepassare i tre anni, dopodiché la riserva dell'argomento decade definitivamente.

6. Consegna della tesi

- 6.1 Ultimata la ricerca e ottenuta l'approvazione dai due moderatori, il candidato, almeno un mese prima della difesa, dovrà consegnare tre copie rilegate della tesi in Segreteria. Le tre copie dovranno essere firmate sia dallo studente che dai due moderatori.

La tesi deve essere stampata su fogli di formato A4 (21 x 29,7). D'intesa con il primo moderatore, si potrà utilizzare o solo il *recto* oppure il *recto* e il *verso* del foglio. La copertina deve essere in cartone duro. Per il modello del frontespizio cf l'appendice n. 5.

- 6.2 All'atto della consegna della tesi, per poter accedere alla difesa pubblica, lo studente deve pagare la relativa tassa indicata nell'*Ordo* dell'anno accademico in corso. Lo studente riceverà in quel momento un modulo (cf Appendice n. 6) dove viene richiesto un breve riassunto (8-10 righe) della tesi dottorale per la pubblicazione nella Cronaca sulla rivista dell'Accademia *Studia Moralia*.
- 6.3 La tesi verrà ammessa alla difesa pubblica, previa approvazione del Preside d'intesa con i due moderatori (cf Reg. 94). Il Preside nominerà il Presidente della apposita commissione e stabilirà anche il giorno e l'ora della difesa.
- 6.4 Lo studente ammesso alla difesa riceverà dalla Segreteria 20 copie degli inviti alla difesa pubblica (copie ulteriori degli inviti possono essere ordinate dagli studenti dietro il pagamento dell'importo unitario stabilito dalla Segreteria).
- 6.5. Lo studente dovrà consegnare in Segreteria una copia della sua tesi su CD-ROM. La copertina del CD dovrà riportare le stesse notizie che sono sul frontespizio della tesi.

7. Difesa della tesi

- 7.1 La difesa della tesi è pubblica. Ha luogo davanti ad una Commissione composta di tre professori: un presidente, primo e secondo moderatore.
- 7.2 La difesa è articolata nel modo seguente:
- a) il candidato espone per circa 30 minuti contenuto e metodo della propria ricerca;
 - b) segue la discussione con i moderatori per circa altri 30 minuti (cf Reg. 96).

7.3 Terminata la discussione, la Commissione si riunirà per stendere insieme la valutazione. Il presidente della Commissione leggerà quindi la proclamazione a dottore, ma senza indicare la qualifica ricevuta, che nei giorni successivi lo studente può ritirare in Segreteria.

8. Pubblicazione della tesi

8.1 Dopo la difesa, lo studente dovrà consultare il primo e il secondo moderatore affinché gli stessi gli comunichino le indicazioni concernenti la pubblicazione (integrale o parziale, modifiche...).

8.2 Dopo l'approvazione dei professori, il Segretario dell'Accademia chiede il 'Nihil obstat' al Rettore Magnifico della Pontificia Università Lateranense. Sarà cura dello studente, invece, ottenere l'autorizzazione alla pubblicazione dall'Ordinario del luogo e dal proprio Ordinario religioso (nel caso).

8.3 Il formato della pubblicazione sarà di cm 24 X 17 (mai in formato 8). Il corpo del testo, cioè l'esposizione dell'argomento, non deve essere inferiore alle 50 pagine (testo e note compresi). La bibliografia non è compresa nelle 50 pagine.

8.4 Sulla copertina e sul frontespizio della tesi devono essere stampati (cf Appendice n. 7/copertina e Appendice n. 8/frontespizio):

- intestazione dell'Accademia Alfonsiana (in lingua latina o italiana);
- nome dell'autore in lingua originale;
- titolo della tesi in lingua originale;
- se la tesi è pubblicata intera: "Dissertatio ad Doctoratum in Theologia morali consequendum"
- se la tesi è pubblicata in estratto: "Excerpta ex

dissertazione ad Doctoratum in . . .” (quando si pubblicano più parti della tesi) o “Pars dissertationis ad Doctoratum in Theologia morali consequendum” (quando si pubblica solo una parte della tesi);

- luogo di pubblicazione (in lingua latina o in lingua originale della città di pubblicazione);
- anno di pubblicazione che non è necessariamente quello di difesa.

Sul retro vanno inserite le necessarie autorizzazioni secondo il modello dell'appendice n. 9/verso.

- 8.5 Nel caso di estratto, pubblicato separatamente, nella presentazione deve essere evidenziato che si tratta solo di una pubblicazione parziale e alla fine si deve inserire l'indice schematico dell'intera tesi (senza menzione delle pagine). Quando, invece, l'estratto è stato pubblicato su qualche rivista, si devono indicare nella prefazione i dati completi di questa (nome, anno, pagine), aggiungendo al termine l'indice completo della tesi.

Il testo della tesi di dottorato può essere anche stampato in 'offset', purché sia nitido e in caratteri piccoli, rilegato, con frontespizio esterno ed interno come prima indicato.

- 8.6 Il titolo di Dottore verrà conferito al candidato solo dopo la pubblicazione, integrale o parziale, della tesi e la consegna in Segreteria di 50 copie della pubblicazione.

9. Diploma di dottorato

- 9.1 Lo studente che ha ottenuto l'approvazione dei due moderatori sulla tesi stampata e depositato le copie della tesi in Segreteria, in estratto o in edizione integrale, ha diritto di ricevere il Diploma in pergamena previo pagamento della relativa

tassa.

- 9.2 Il Diploma, documento unico, potrà essere ritirato in Segreteria una volta adempiuti tutti i passi necessari per la sua regolamentazione. Lo studente potrà farlo personalmente o mediante altra persona da lui designata in iscritto.